

I  
- - -  
U  
- - -  
A  
- - -  
V

Università luav di Venezia

decreto rettorale

---

**Procedura di selezione mediante valutazione comparativa per il conferimento di n. 1 assegno per la collaborazione ad attività di ricerca presso il dipartimento di Culture del progetto - Università luav di Venezia**

**Titolo: "Aree militari dismesse come opportunità urbano-territoriali in Spagna e in Italia: una classificazione qualitativa come indicatore di rigenerazione sostenibile e resiliente in territori post-emergenziali"**

**Progetto GOforIT Fondazione CRUI**

**SSD: ICAR\_21**

**responsabile scientifico: prof. Francesco Gastaldi**

**Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/BG**

---

**il rettore**

**vista** la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni;

**visto** il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";

**visto** il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 ed in particolare l'art. 16;

**visto** il D.lgs 9 gennaio 2008, n. 17 relativo alla procedura per l'ammissione di cittadini di Paesi terzi a fini di ricerca scientifica;

**vista** la legge 30 dicembre 2010, n. 240 e in particolare gli artt. 18 e 22 "assegni di ricerca" e successive modifiche;

**visto** il decreto ministeriale 9 marzo 2011 n. 102, registrato alla Corte dei Conti il 13 maggio 2011, nel quale si determina che l'importo minimo lordo annuo degli assegni di ricerca, banditi ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 è pari a 19.367,00 euro;

**vista** la nota ministeriale prot. n. 583 dell'8 aprile 2011, contenente il parere del MIUR in merito a quesiti ricevuti sulla nuova disciplina degli assegni di ricerca;

**richiamato** il codice etico dell'Università luav di Venezia emanato con decreto rettorale 28 luglio 2011 n. 749;

**vista** la legge 6 novembre 2012, n. 190 contenente le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione;

**visto** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e sue successive modificazioni e integrazioni;

**visto** il regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46 (Regolamento Generale sulla protezione dei dati);

**richiamato** il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza luav 2020/2022 approvato con delibera del consiglio di amministrazione del 29 gennaio 2020;

**richiamato** il codice di comportamento dell'Università luav di Venezia, emanato con decreto rettorale 5 dicembre 2014 n. 541;

**richiamato** il regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca, emanato con decreto rettorale del 1 febbraio 2017 n. 27;

**visto** il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza

epidemiologica da COVID-19, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.70 del 17 marzo 2020;

**visto** il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";

**visto** il decreto-legge 7 ottobre 2020, n. 125 Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020. (20G00144) (GU Serie Generale n.248 del 07-10-2020);

**visto** il DPCM 3 novembre 2020. Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»;

**richiamato** l'avviso di manifestazione di interesse pubblicato dalla Fondazione CRUI il 21 febbraio 2020 in relazione al Progetto "GoforIT", finanziato dal Ministero dell'Università e della Ricerca su risorse FISR, finalizzato a *sostenere la promozione e il rafforzamento della specializzazione post dottorale, potenziandone la coerenza con le esigenze di innovazione del sistema produttivo, in aree disciplinari a forte vocazione scientifica, tecnologica, economica e aziendale, valorizzando il ruolo delle Università nella promozione dell'innovazione attraverso le collaborazioni di eccellenza con enti e istituzioni esteri*;

**preso atto che** il progetto "GOforIT" prevede un finanziamento annuo di 30.000 (trentamila) euro per un assegno di ricerca di durata annuale che preveda: a) permanenza all'estero dell'assegnista di almeno 9 mesi su 12, b) collaborazione con una università o ente di ricerca pubblico o privato estero e con una impresa partner della sede estera, per la realizzazione delle attività, c) candidature riservate a dottori di ricerca entro 10 anni dalla laurea magistrale/specialistica ed entro 5 anni dal termine ultimo per la presentazione della domanda per la procedura comparativa relativa all'assegno da attivare, d) predisposizione da parte della CRUI di una piattaforma per la messa a disposizione dei risultati degli studi e ricerche realizzate dagli assegnisti durante la permanenza all'estero, allo scopo di renderli consultabili ad aziende italiane interessate a proporre collaborazioni per lo sviluppo ulteriore della ricerca e) revoca dell'intero finanziamento nel caso in cui il vincitore dell'assegno non effettui il periodo di studio e ricerca all'estero per almeno 9 mesi su 12;

**richiamato** il decreto del rettore rep. 398/2020 del 18 settembre 2020 (ratificato dal Senato accademico del 29 settembre 2020 e dal Consiglio di amministrazione del 30 settembre 2020) con il quale è stato approvato il progetto *Aree militari dismesse come opportunità urbano-territoriali in Spagna e in Italia: una classificazione qualitativa come indicatore di rigenerazione sostenibile e resiliente in territori post-emergenziali*, responsabile scientifico prof. Francesco Gastaldi;

**richiamata** la nota prot. N. 50763 del 5 ottobre 2020, con la quale la Fondazione CRUI ha comunicato l'ammissione a finanziamento del progetto nell'ambito del bando GOforIT;

**richiamato** il decreto del direttore generale rep. 416/2020 del 3 novembre 2020, relativo alle variazioni non discrezionali di budget 2020 in relazione al finanziamento della Fondazione CRUI sopra indicato;

**richiamati** il programma e le specifiche dell'assegno per la collaborazione ad attività di ricerca dal titolo *"Aree militari dismesse come opportunità urbano-territoriali in Spagna e in Italia: una classificazione qualitativa come indicatore di rigenerazione sostenibile e resiliente in territori post-emergenziali"* proposto dal prof. Francesco Gastaldi;

**richiamata** la lettera di intenti dell'Istituto universitario de Urbanistica (IUU) of Universidad de Valladolid (UVA), partner estero di progetto, acquisita al prot. n. 47883 del 22 settembre 2020;

**accertato** che la proposta di assegno di ricerca trova copertura finanziaria nell'ambito dei fondi "Gastaldi\_ operativo\_ PRJ 0060", CUP: F79C20000110007;

**decreta**

**articolo 1 (Tipologia concorsuale)**

1. È indetta una selezione per il conferimento di n. 1 assegno per la collaborazione ad attività di ricerca – Università Luav di Venezia - area Ricerca, sistema bibliotecario e documentale.

**ASSEGNO DI RICERCA**

**Settore Scientifico-Disciplinare: ICAR\_21**

**Dipartimento:** Culture del progetto

**Titolo della ricerca:** Aree militari dismesse come opportunità urbano-territoriali in Spagna e in Italia: una classificazione qualitativa come indicatore di rigenerazione sostenibile e resiliente in territori post-emergenziali;

**Responsabile della ricerca:** prof. Francesco Gastaldi

**Durata dell'assegno:** 12 mesi

**Importo dell'assegno:** € 24.400,00 (importo lordo annuo onnicomprensivo dei costi per lo svolgimento dell'attività all'estero, al netto degli oneri a carico amministrazione).

Costo stimato per l'assegno (compresi oneri a carico di Luav): € 30.000,00

**Sedi di svolgimento delle attività:** 9 mesi presso le sedi individuate dal partner estero di progetto, *Instituto universitario de Urbanística (IUU) of Universidad de Valladolid* (Spagna), 3 mesi presso l'Università Luav di Venezia.

**Descrizione della ricerca**

Il progetto si prefigge di sviluppare attività di ricerca e pubblicazioni sul tema dei processi di dismissione di aree militari dismesse con relazioni ad aspetti legati alla pianificazione, alla gestione urbana, ai processi di valorizzazione culturale e alla promozione del territorio. La ricerca propone la classificazione dello stato dell'arte dei processi di riconversione delle aree militari dismesse in Spagna con la finalità di dedurre gli elementi di innesco e innovazione dal punto di vista dello sviluppo sostenibile e resiliente per avviare processi di rigenerazione urbano-territoriale, anche con riferimento al periodo post- Covid-19.

**Obiettivi della ricerca**

Si intendono monitorare, rendicontare e classificare casi virtuosi di valorizzazione del patrimonio immobiliare militare dismesso attraverso l'individuazione e la ricostruzione dei procedimenti di alienazione e riuso con particolare attenzione agli elementi di processo (finanziamenti pubblici, privati, attori in campo ecc.) che hanno portato a risultati positivi e agli elementi frenanti a livello normativo e procedurale in Spagna e Italia. L'analisi cognitiva permetterà l'*innovation transfer* per le comunità di soggetti nazionali italiani incaricati della gestione delle aree militari dismesse, sia pubblici (Agenzia del Demanio e Ministero della Difesa) sia privati (i fondi di investimento immobiliare "Sviluppo Italia" e "F.I.V." delle s.g.r. "Inv.im.It." e "C.D.P. Investimenti") in un'ottica post emergenza (es. spazi comuni periferici per smart work) nell'ambito di una città ripensata e più elastica come funzioni e destinazioni d'uso.

**Programma di lavoro e progetto specifico**

L'attività di ricerca si svolge in collaborazione con l'Instituto Universitario de Urbanística (Centro di ricerca universitario pubblico spagnolo specializzato in pianificazione territoriale e politiche pubbliche del territorio) e Cylstat (azienda privata commerciale specializzata nell'elaborazione di dati e statistiche territoriali e nelle ricadute imprenditoriali). Nell'arco di almeno nove mesi della durata dell'assegno, dovranno essere realizzate attività presso sedi estere secondo il programma di svolgimento sotto indicato.

**Nell'ipotesi in cui il soggiorno estero presso i partner di progetto risulti non percorribile a causa dell'aggravarsi della situazione pandemica, sarà necessario concordare le modalità previste per completare le attività previste.**

**Modalità di svolgimento della ricerca**

Incontri periodici (almeno due al mese via mail o on-line) con il responsabile dell'assegno per la condivisione del percorso di ricerca e della metodologia di analisi. Redazione di un report per ciascuna delle quattro sezioni di attività indicate.

**Attività da svolgere presso il partner estero:**

(a) attività di desk research dell'assegnista coadiuvato dall'expertise del supervisore prof. Álvarez Mora e Cylstat per l'ottenimento dei dati quantitativi-qualitativi delle aree militari dismesse in Spagna; (b) classificazione di tali beni secondo il loro status (dimensione, localizzazione, destinazione d'uso, proprietà, etc.); (c) estrapolazione di variabili utili per delineare elementi di innovazione e potenzialità in termini di riuso e rigenerazione urbano-territoriale a partire dagli ex immobili militari in un'ottica e per esigenze post-emergenziali; (iv) elaborazione di un manuale di soluzioni efficaci ed innovative dal punto di vista delle sostenibilità e resilienza da trasferire alle comunità di imprenditori nazionali e stranieri.

**Attività da svolgere presso l'Università luav di Venezia:**

Le attività da svolgere presso l'Università luav di Venezia riguardano la disseminazione dei risultati della ricerca (almeno tre seminari didattici riguardante le varie fasi di lavoro), la stesura di almeno un saggio da inviare per referaggio a una rivista fascia A settore F08, la raccolta di buone pratiche di rigenerazione di aree militari dismesse in Italia cui far seguire l'istituzione di un "Osservatorio Spagna-Italia di buone pratiche di rigenerazione di aree militari dismesse" (in spagnolo, italiano e inglese) da pubblicare sul web attraverso i canali di disseminazione luav, e la gestione/organizzazione di un workshop internazionale tra le Università luav e UVA di Valladolid su casi concreti di rigenerazione di due aree militari dismesse nelle città di Venezia e Valladolid.

**Modalità e fasi delle verifiche**

**Esiti attesi**

(a) l'istituzione di un "Osservatorio Spagna-Italia di buone pratiche di rigenerazione di aree militari dismesse" (in spagnolo, italiano e inglese), (b) disseminazione tramite seminari, convegni e pubblicazioni scientifiche e (c) applicazione concreta su due casi di studio a Valladolid e Venezia durante un workshop internazionale organizzato tra le Università UVA e luav. Le competenze accademiche e di imprenditorialità maturate dall'assegnista potranno dunque essere trasferite efficacemente presso imprese e centri di ricerca italiani al fine di fornire il know how, ad oggi mancante, necessario per intraprendere processi virtuosi di rigenerazione urbano-territoriale in un'ottica di sostenibilità, riuso, rigenerazione urbana e contrasto al consumo di suolo.

**Profilo dell'assegnista**

L'assegnista deve aver maturato una pregressa esperienza in ricerche nei settori scientifico-disciplinari SSD ICAR/20 - ICAR/21, comprovata da pubblicazioni indicizzate SCOPUS, tesi di laurea e di dottorato. Il candidato deve altresì inoltre dimostrare di avere familiarità con i temi attinenti l'assegno di ricerca (nello specifico sul tema della gestione del patrimonio immobiliare pubblico, preferenzialmente su quello del Ministero della Difesa sia in Italia sia all'estero) e di avere già svolto lavoro di ricerca in questo campo.

L'assegnista deve inoltre possedere comprovata esperienza di ricerca nella divulgazione presso enti pubblici e/o privati. Si richiede capacità di lavoro autonoma e in gruppo e dimestichezza in ambiti di ricerca internazionali ed interdisciplinari - anche evidenziando la partecipazione a congressi e seminari di carattere nazionale e internazionale - oltre ad avere ottima padronanza dello spagnolo, la conoscenza di ulteriori lingue (inglese) è considerata un plus.

**Titoli preferenziali**

Laurea magistrale o vecchio ordinamento in Architettura, Urbanistica e Pianificazione. L'assegnista di ricerca dovrà aver conseguito il titolo di dottore di ricerca in Architettura, Urbanistica o equivalenti, anche presso Università straniere.

**articolo 2 (Requisiti di ammissione)**

**1.** Possono partecipare alla selezione i cittadini appartenenti a Stati membri dell'Unione Europea e i cittadini extracomunitari, in possesso del titolo di **dottore di ricerca entro 10 anni dalla laurea magistrale/specialistica ed entro 5 anni dal termine ultimo per la presentazione della domanda** di cui al presente avviso e che siano in possesso di un curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca.

2. Sono esclusi dalla selezione i candidati che appartengono al personale di ruolo delle università e degli altri enti citati all'art. 22 comma 1 della legge 240/2010

Sono inoltre esclusi coloro che abbiano avuto contratti in qualità di assegnista di ricerca e di Ricercatore a tempo determinato, ai sensi degli artt. 22 e 24 della Legge n. 240/2010, presso l'Università Iuav di Venezia o presso altri Atenei italiani, statali, non statali o telematici, nonché gli enti di cui al comma 1 dell'art. 22 della Legge n. 240/2010 per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i 12 anni, anche non continuativi.

Ai fini della durata dei predetti rapporti non rileva: a) il periodo trascorso in congedo di maternità, paternità e congedi parentali o per motivi di salute secondo la normativa vigente, b) l'eventuale periodo in cui l'assegno sia fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso di studio.

3. I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza per la presentazione della domanda di ammissione alla presente selezione.

4. L'esclusione dalle selezioni per difetto dei requisiti prescritti è disposta in qualsiasi momento con motivato decreto da portare a conoscenza dell'interessato all'indirizzo e-mail indicato nella domanda di ammissione.

#### **articolo 3 (Domanda di ammissione)**

1. La domanda per l'assegno di ricerca, indirizzata al Magnifico Rettore dell'Università Iuav di Venezia, deve essere redatta in carta semplice in lingua italiana, secondo il modello disponibile nella sezione "materiali" della pagina web di ateneo dedicata agli assegni di ricerca (<http://www.iuav.it/Lavora-con/assegni-in/assegni/index.htm>). La domanda deve essere debitamente firmata per esteso, a pena di esclusione dalla selezione, e deve pervenire all'Università Iuav di Venezia per il tramite del Servizio Archivio di Ateneo e Flussi Documentali (Servizio Protocollo) – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, **entro quindici giorni dalla pubblicazione all'Albo Ufficiale di Ateneo del presente bando.**

La domanda può essere:

- trasmessa al Servizio Archivio di Ateneo e Flussi Documentali (Servizio Protocollo) mediante fax al n. 041.2571877 ovvero mediante Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo [ufficio.protocollo@pec.iuav.it](mailto:ufficio.protocollo@pec.iuav.it). In tal caso, l'invio potrà essere effettuato esclusivamente da altra PEC (non sarà ritenuta valida la domanda trasmessa da un indirizzo di posta elettronica non certificata) e sia la domanda che gli eventuali allegati dovranno essere inviati in formati portabili statici non modificabili, che non possano contenere macroistruzioni o codici eseguibili. Si invita ad allegare al messaggio di posta elettronica certificata un unico file in formato PDF contenente la domanda, gli allegati e copia del documento valido di identità. Saranno, comunque, accettati file in formato .tiff, .xml, .jpg (in particolare per i documenti di identità). La trasmissione della domanda e dei relativi allegati in formati diversi (es. .doc, .xls) non sarà ritenuta valida ai fini della selezione.

In tutti i casi si terrà conto esclusivamente della data di arrivo e non di quella di spedizione.

2. La domanda deve contenere, a pena di esclusione dalla selezione, il codice di identificazione personale (codice fiscale) e i dati relativi al cognome e nome, luogo e data di nascita, cittadinanza e residenza del candidato. Inoltre, il candidato deve indicare chiaramente:

- il titolo della ricerca;
- i settori scientifici-disciplinari;
- il docente responsabile;
- la laurea posseduta, la votazione riportata nonché la data e l'Università presso cui è stata conseguita;
- il diploma di dottore di ricerca posseduto, nonché la data di conseguimento e l'Università sede amministrativa del corso;
- di avere l'idoneità fisica alla collaborazione;
- di essere/non essere titolare di altri assegni di ricerca o altri contratti per attività d'insegnamento o di collaborazione alla didattica presso altre università o istituti di ricerca;

- di essere/non essere titolare di borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari di assegni;

- il recapito presso il quale dovranno essere fatte pervenire le eventuali comunicazioni relative alle selezioni (ogni eventuale variazione del recapito dovrà essere tempestivamente comunicata al Servizio ricerca dell'Area ricerca, Sistema bibliotecario e documentale, Santa Croce, 191 - 30135 Venezia, per e-mail al seguente indirizzo: [ricerca@iuav.it](mailto:ricerca@iuav.it), ovvero per il tramite del fax del Servizio Protocollo: 041.257.1877).

**3.** L'Università Iuav di Venezia non assume alcuna responsabilità per il caso di irreperibilità del destinatario e per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda. L'Università Iuav di Venezia, inoltre, non assume alcuna responsabilità per l'eventuale mancato, oppure tardivo recapito delle comunicazioni relative alla selezione, per cause non imputabili a colpa dell'Università Iuav di Venezia ma a disguidi postali o telegrafici, a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

**4.** I candidati disabili, ai sensi della legge 5 febbraio 1992 n. 104 e successive modificazioni e integrazioni, dovranno fare esplicita richiesta in relazione alla propria disabilità riguardo all'ausilio necessario per poter sostenere il colloquio.

**articolo 4 (Allegati alla domanda)**

**1.** Alla domanda dovranno essere allegati:

a) il proprio curriculum scientifico-professionale, redatto in carta semplice, secondo il modello disponibile nella sezione "materiali" della pagina web di ateneo dedicata agli assegni di ricerca (<http://www.iuav.it/Lavora-con/assegni-in/assegni/index.htm>), firmato, recante oltre all'indicazione del titolo di studio posseduto ai fini dell'accesso alla selezione, una puntuale descrizione dei titoli scientifico-professionali e un elenco delle pubblicazioni scientifiche, che intende far valere, con in calce, la dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni, che quanto in esso dichiarato corrisponde a verità. Per il trattamento dei dati personali, ai sensi del Regolamento Europeo 2016/679 Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali (GDPR), si rinvia all'Informativa per il trattamento dei dati personali dei candidati che intendono partecipare a procedure di selezione per il conferimento di assegni di ricerca e borse di studio post lauream e per attività di ricerca, pubblicata sul sito web dell'Università Iuav di Venezia, sezione Privacy.

b) fotocopia del codice fiscale e di un documento di identità.

**2.** Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 445/2000, i soggetti legittimati all'utilizzo di dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà sono:

- i cittadini italiani e dell'Unione Europea, senza limitazioni;

- i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea regolarmente soggiornanti in Italia, limitatamente agli stati, qualità personali e fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero;

- i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea autorizzati a soggiornare in Italia, nei casi in cui la produzione delle dichiarazioni avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante.

Al di fuori dei casi in precedenza descritti, gli stati, fatti e qualità personali sono documentati mediante la produzione di certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero di cui il candidato è cittadino, corredati di traduzione in lingua italiana o inglese.

**3.** L'Amministrazione è tenuta ad effettuare ai sensi del D.P.R. 445/2000 idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

Nel caso di dichiarazione risultata falsa, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguiti sulla base della falsa dichiarazione, fermo restando quanto disposto dal codice penale e delle leggi speciali in materia.

L'Amministrazione potrà adottare in qualsiasi momento, il provvedimento di esclusione nei casi di carenza dei requisiti richiesti.

**articolo 5 (Commissione giudicatrice)**

1. L'Università Iuav di Venezia provvede ad effettuare la valutazione comparativa dei curricula dei candidati avvalendosi di una apposita Commissione giudicatrice, designata ai sensi dell'art. 6 comma 1 del Regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca.
2. Il provvedimento di nomina della Commissione giudicatrice viene pubblicato nella pagina dedicata alla "Ricerca", sezione "lavorare nella ricerca", del sito di ateneo.
3. Gli atti di selezione sono sottoposti all'approvazione del dirigente dell'area Ricerca Sistema bibliotecario e documentale.

**articolo 6 (Svolgimento della selezione e criteri di valutazione)**

1. La selezione è diretta a valutare in modo comparativo le candidature proposte dai candidati al conferimento dell'assegno di ricerca, sulla base di un colloquio individuale sulla produzione scientifica e della valutazione di un curriculum vitae e studiorum. I candidati dovranno documentare il proprio cv e i propri titoli impiegando il modello allegato. Dovranno altresì documentare con allegati i risultati degli eventuali assegni pregressi (relazioni finali o pubblicazioni), borse e altre esperienze di ricerca inerenti il tema della borsa (massimo 5 allegati dal peso di 10 Mb ciascuno in formato PDF).
2. Il colloquio deve mirare ad una valutazione condotta secondo criteri aperti, efficaci, trasparenti ed equiparabili a livello internazionale.
3. Il posizionamento in graduatoria sarà basato sul punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato nella valutazione dei titoli scientifici, del curriculum e del colloquio individuale.

I punteggi saranno così distribuiti:

- all'insieme dei titoli scientifici e del curriculum verrà attribuito un punteggio massimo di 60 punti e al colloquio un punteggio massimo di 40 punti, per un totale complessivo di 100 punti.

**Valutazione dei titoli scientifici e del curriculum (massimo punti 60)**

**indicatori di valutazione**

- a) dottorato, eventuali attribuzioni di assegni e borse di ricerca, fino a un massimo di 20 su 60 punti;
- b) pubblicazioni scientifiche, fino a un massimo di 10 su 60 punti;
- c) esperienze didattiche e di ricerca nel campo dei processi di rigenerazione urbana e territoriale a partire dal patrimonio immobiliare pubblico dismesso, in particolare quello militare, in connessione con gli strumenti di pianificazione urbana, fino a un massimo di 30 su 60 punti.

**Valutazione del colloquio (massimo punti 40)**

**indicatori di valutazione**

I candidati che avranno conseguito un punteggio complessivo di almeno 60 punti su 100 saranno considerati idonei al conferimento della borsa di studio.

- a) efficacia nell'esposizione del proprio curriculum e dei propri titoli, fino a un massimo di 5 su 40 punti;
- b) dimostrazione della preparazione specifica nella disciplina, fino a un massimo di 20 su 40 punti;
- c) prontezza e capacità dialettica e critica nel rispondere a eventuali quesiti, fino a un massimo di 15 su 40 punti.

I candidati che avranno conseguito un punteggio complessivo di almeno 60 punti su 100 saranno considerati idonei al conferimento di un assegno di collaborazione ad attività di ricerca.

4. Preliminarmente alla valutazione delle candidature e allo svolgimento dei colloqui, la commissione giudicatrice definisce i parametri sulla base dei quali sarà svolta la selezione dei candidati, tenendo conto dei criteri di cui al precedente comma 1 e conformandosi alle linee

guida di cui all'articolo 7, comma 2 del "Regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione all'attività di ricerca".

**5.** Il colloquio si svolgerà il **giorno 11 dicembre 2020 alle ore 11.30** in modalità telematica. Il Servizio Ricerca (e-mail: [ricerca@iuav.it](mailto:ricerca@iuav.it)) provvederà a contattare preventivamente tutti i candidati ammessi al colloquio ed eventuali interessati per comunicare le modalità tecniche di svolgimento.

**6.** Per svolgere il colloquio, i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento valido.

**7.** Dello svolgimento della selezione la Commissione incaricata è tenuta a redigere un verbale dal quale risultino l'esame della valutazione curriculare dei candidati nonché gli elementi qualificanti oggetto del colloquio di cui al precedente comma 2. Il processo di selezione si conclude con la stesura dell'elenco degli idonei al conferimento dell'assegno di ricerca, ordinati secondo una graduatoria di merito. L'assegno viene conferito al candidato collocato nella prima posizione della graduatoria dei candidati idonei.

**8.** Il supporto amministrativo alle commissioni ed il coordinamento delle attività sono garantiti dal servizio Ricerca dell'area Ricerca, sistema bibliotecario e documentale.

#### **articolo 7 (Incompatibilità)**

**1.** I titolari di assegno di ricerca possono svolgere attività di lavoro autonomo, compresi incarichi di insegnamento e attività didattiche integrative previa comunicazione al dipartimento o alla struttura responsabile del programma di ricerca, e a condizione che a giudizio del responsabile della ricerca, l'attività non comporti un conflitto d'interessi con lo svolgimento del programma di ricerca, e non rechi pregiudizio all'Ateneo, nei limiti di 300 ore nel periodo di vigenza di un assegno di durata annuale. L'assegno di ricerca non è cumulabile con altri assegni di ricerca. L'assegno di ricerca non è conferibile al personale di ruolo delle università e delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e sperimentazione e dei soggetti nominati all'art. 22 comma 1 della legge 240/2010.

Non possono usufruire di assegni di ricerca i dipendenti privati, ancorché part time, tranne nel caso di sospensione del contratto per l'intera durata dell'assegno.

**2.** Non è consentito il cumulo con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere, utili ad integrare, con soggiorni all'estero l'attività di ricerca dei titolari dall'assegno.

**3.** Gli assegni di ricerca non possono essere conferiti a coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

**4.** La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, master universitari e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche.

**5.** L'inosservanza delle norme del regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca e del bando di concorso comporta l'immediata decadenza dal godimento dell'assegno di ricerca ed esclude il beneficiario da eventuali rinnovi. Qualora la decadenza, dichiarata dal rettore, previa contestazione scritta, o l'eventuale rinuncia al godimento dell'assegno, intervenga in un momento precedente al compimento del periodo, il compenso viene corrisposto proporzionalmente al periodo di attività prestata.

#### **articolo 8 (Pubblicità dell'elenco di idonei, importo e stipula dei contratti)**

**1.** Ricevuti gli atti relativi alle selezioni il dirigente responsabile del procedimento emana con proprio provvedimento la graduatoria dei candidati che hanno superato la selezione. La predetta graduatoria sarà pubblicata all'Albo Ufficiale e nel sito web dell'Università Iuav di Venezia entro sei mesi dalla data del presente decreto, e trasmessa al Dipartimento o ad altra struttura responsabile del programma di ricerca, per gli adempimenti di cui all'art. 9 del "Regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca". Il Direttore del dipartimento o il Responsabile della struttura presso la quale è



previsto lo svolgimento del programma di ricerca conferisce l'assegno di ricerca al vincitore della valutazione comparativa.

2. L'assegnatario dovrà esprimere la propria accettazione entro dieci giorni dal ricevimento della comunicazione sottoscrivendo il relativo contratto presso il competente ufficio dell'amministrazione dell'Università Luav di Venezia.

3. Con la stipula del contratto, l'assegnista assume i diritti e doveri previsti dall'articolo 10 del regolamento e l'Ateneo assume nei confronti dell'assegnista gli impegni previsti dall'articolo 11 del regolamento.

4. In osservanza delle disposizioni previste dal progetto Fondazione CRUI "GOforIT" l'assegnista si impegna altresì a:

a) dichiarare formalmente la propria disponibilità ad effettuare attività di studio e ricerca all'estero per il periodo previsto dall'avviso (minimo 9 mesi, massimo 12 mesi) nelle sedi estere individuate in accordo con i partner di progetto;

b) essere consapevole che la mancata effettuazione del periodo minimo richiesto di cui sopra, comporta la revoca dell'intero finanziamento;

c) attenersi alle disposizioni precauzionali e restrittive adottate con provvedimenti governativi e regionali a causa dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, sia su base nazionale che internazionale, anche in considerazione dei periodi di studio e ricerca previsti all'estero.

È fatta salva la sospensione per gravidanza o grave infermità, documentata da certificazione medica, così come previsto dall'articolo 14 comma 3 del regolamento sugli assegni di ricerca.

**Qualora il soggiorno estero risulti non percorribile a causa dell'aggravarsi della situazione pandemica da COVID 19, l'assegnista dovrà segnalare tempestivamente tale circostanza a luav, che a sua volta la segnalerà alla Fondazione CRUI, e impegnarsi a condurre comunque a termine le attività, secondo le modalità concordate con luav, con la Fondazione CRUI e con i partner esteri.**

5. In caso di mancata accettazione, l'assegno di ricerca potrà essere conferito al candidato immediatamente successivo nella graduatoria di cui al comma 1. Qualora non risultasse possibile conferire l'assegno di ricerca, lo stesso potrà essere ribandito per una sola volta entro un termine che consenta l'eventuale nuovo conferimento dell'assegno di ricerca prima dello scadere dell'anno finanziario.

6. L'assegno di ricerca sarà **dell'importo annuo lordo percipiente pari a €24.400,00** e della durata di 12 mesi. L'assegno viene erogato al titolare in rate mensili posticipate e **non prevede rimborsi** di spese di viaggio, soggiorno, iscrizione a convegni, assicurazioni, né rimborsi per spese necessarie e non prevedibili eventualmente sorte a causa dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Per tale motivo, tutte le spese sopraelencate (a titolo esemplificativo e non esaustivo) saranno a totale carico del candidato risultato vincitore.

Gli assegnisti di ricerca sono soggetti alla gestione separata INPS, e, a decorrere dall'anno 2011, si applicano le disposizioni dell'art. 22 comma 6 della legge 240/2010 in materia fiscale e previdenziale, in materia di astensione obbligatoria per maternità e di assenza per malattia.

7. L'assegno di ricerca potrà essere rinnovato, in presenza della relativa copertura finanziaria, nei modi e nei termini previsti agli articoli 12 e 16 del "Regolamento interno per il conferimento degli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca".

8. Qualora venga meno la necessità, la convenienza o l'opportunità, l'Università Luav si riserva di non procedere al conferimento dell'assegno.

#### **articolo 9 (Trattamento dei dati personali)**

1. I dati personali trasmessi dai candidati con le domande di partecipazione alla procedura selettiva, ai sensi del Regolamento Europeo 2016/679 Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali (GDPR), saranno trattati esclusivamente per le finalità di gestione della presente procedura e degli eventuali procedimenti di attribuzione degli assegni in questione. Si rinvia all'Informativa per il trattamento dei dati personali dei candidati che intendono partecipare a procedure di selezione per il conferimento di assegni di ricerca e borse di studio post lauream e per attività di ricerca, pubblicata sul sito web dell'Università Luav di Venezia, sezione Privacy.

**articolo 10 (Ritiro di documenti e pubblicazioni)**

1. I candidati dovranno provvedere a loro spese al recupero della documentazione e delle pubblicazioni eventualmente inviate a questa Università, dopo due mesi dall'espletamento della selezione, salvo eventuale contenzioso in atto.

2. Trascorso tale termine, l'Università Iuav di Venezia disporrà del materiale secondo le proprie necessità.

**articolo 11 (Responsabile del procedimento e pubblicità)**

1. Il Servizio Ricerca dell'Area Ricerca, Sistema bibliotecario e documentale è incaricato dell'esecuzione del presente provvedimento, che è registrato nel repertorio generale dei decreti.

2. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della legge 07/08/1990, n. 241, il responsabile del procedimento della presente selezione è la dott.ssa Barbara Galzignato, responsabile Divisione Ricerca dell'area Ricerca, sistema bibliotecario e documentale dell'Università Iuav di Venezia.

3. Il presente bando è pubblicato all'albo ufficiale online dell'Università Iuav di Venezia, nella pagina dedicata alla "Ricerca", nella sezione "lavorare nella ricerca" e sul sito del Miur. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si applica la normativa vigente in materia.

Per eventuali informazioni rivolgersi a: servizio Ricerca dell'area Ricerca, sistema bibliotecario e documentale, e-mail: [ricerca@iuav.it](mailto:ricerca@iuav.it), tel. 041.2571840.

il rettore

**Alberto Ferlenga**